Il ddl Calderoli, che oggi sarà approvato in Senato, è arrivato anche in Europa. Ieri, 22 gennaio, infatti, Marina Boscaino e Franco Russo dei *Comitati Per il Ritiro di ogni Autonomia Differenziata, l'unità della Repubblica, l'uguaglianza dei diritti* hanno discusso con la Commissione ad hoc del Parlamento europeo la petizione 0342-23 contro l'autonomia differenziata, dichiarata ammissibile in dicembre.

La discussione si è imperniata sul pronunciamento sul ddl Calderoli da parte del COMMISSION STAFF, che, nel suo WORKING Document del 24.5.2023, dice: '*questa riforma' pretende di essere 'neutrale per il bilancio delle amministrazioni pubbliche. Tuttavia, senza risorse aggiuntive, potrebbe rivelarsi difficile fornire gli stessi livelli essenziali di servizi in regioni con una spesa storicamente bassa, anche a causa della mancanza di un meccanismo di perequazione'.* La stessa Commissione europea ha dovuto indicare uno dei punti più deboli e contraddittori del ddl Calderoli: si vogliono realizzare i livelli essenziali di prestazione, premessa necessaria dell'autonomia differenziata, a spesa pubblica invariata per rispettare gli equilibri di bilancio. Ciò che è impossibile.

La petizione ha avuto un esito positivo, dato che è stata mantenuta 'aperta', e ciò significa che la Commissione europea dovrà rispondere per iscritto al Parlamento europeo sui rilievi e sulle critiche che i Comitati hanno rivolto al ddl Calderoli.

Si ringrazia l'onorevole Rosa D'Amato, del gruppo dei Verdi, che si è spesa per il buon esito dell'iniziativa. Il Parlamento europeo ha penetranti poteri di controllo e indagine sullo svolgimento delle politiche dell'Unione. Per questo i *Comitati contro ogni AD* hanno ritenuto doveroso allertare sugli effetti devastanti del ddl Calderoli, poiché accentuerà gli squilibri territoriali e le disuguaglianze sociali. Il ddl Calderoli va contro la Carta dei diritti, varata a Nizza nel 2000 e assunta dal Trattato di Lisbona, e contro le politiche di coesione proprie dell'UE.

L'auspicio è che si avvii un dialogo tra il Parlamento europeo e il Parlamento italiano, perché questo rifletta a fondo e blocchi il disegno di autonomia differenziata.

Comitato Nazionale per il ritiro di qualunque Autonomia differenziata, l'uguaglianza dei diritti e l'unità della Repubblica

23 gennaio 2024